



# *Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

**VISTO** il decreto n. 43 del 26 febbraio 2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con cui è stata emanata la "Direttiva generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa per la gestione del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2019";

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza del medesimo, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'articolo 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativi



rispettivamente alle Autorità di bacino distrettuali e ai distretti idrografici;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

a) al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

b) al comma 3 stabilisce che "Sono organi dell'Autorità di bacino: la conferenza istituzionale permanente, il segretario generale, la conferenza operativa, la segreteria tecnica operativa e il collegio dei revisori dei conti, quest'ultimo in conformità alle previsioni della normativa vigente. Agli oneri connessi al funzionamento degli organi dell'Autorità di bacino si provvede con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle stesse e di sussidiarietà;

c) al comma 9 stabilisce che "La conferenza operativa è composta dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale permanente; è convocata dal segretario generale che la presiede. Possono essere invitati, in funzione consultiva, due rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e un rappresentante dell'ANBI-Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, per i problemi legati alla difesa del suolo e alla gestione delle acque irrigue. Per la partecipazione alla conferenza sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati. La conferenza operativa delibera a maggioranza dei tre quinti dei presenti e può essere integrata, per le attività istruttorie, da esperti appartenenti a enti, istituti e società pubbliche, designati dalla conferenza istituzionale permanente e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, senza diritto di voto e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica e nel rispetto del principio di invarianza della spesa. La conferenza operativa esprime parere sugli atti di cui al comma 10, lettera a), ed emana direttive, anche tecniche qualora pertinenti, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 10, lettera b)";

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e in particolare il comma 1 lettera b) relativo al distretto idrografico Padano;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**VISTO** il Decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale sono stati approvati gli Statuti delle Autorità di bacino distrettuali delle Alpi orientali, del fiume Po, dell'Appennino settentrionale, dell'Appennino centrale e dell'Appennino meridionale;

**VISTO** l'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che al comma 1 stabilisce che "La conferenza operativa è composta dal segretario generale che la presiede e dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella conferenza istituzionale

*Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

ROMA, 2018 - 1P.28.9.A. [2] [5] [0] [U] [X] [C] [0] [0] [9] [8]



permanente nominati, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

**VISTA** la nota di questo Ministero - Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque prot. n. 8666 del 27 aprile 2018 con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po di designare due funzionari da nominare in seno alla Conferenza operativa;

**VISTE** le designazioni pervenute con note prot. n. GAB/15697 del 18 maggio 2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prot. n. PRE/27330 dell'11 maggio 2018 del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, prot. n. GAB/4946 del 28 dicembre 2018 del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, prot. n. GAB/11852 dell'11 maggio 2018 del Ministero per i beni e le attività culturali, prot. n. 15626 del 17 settembre 2018 della Regione Valle d'Aosta, prot. n. Pres.8654 dell'11 maggio 2018 della Regione Piemonte, prot. n. 98435 del 4 luglio 2018 della Regione Lombardia, prot. n. 748271 del 17 dicembre 2018 della Regione Emilia Romagna, prot. n. Pres. 188597 del 22 maggio 2018 della Regione Veneto, prot. n. PG2018/196045 del 10 luglio 2018 della Regione Liguria, Prot. n. 493755 del 13 luglio 2018 della Regione Toscana, prot. n. 1122697 del 5 ottobre 2018 della Regione Marche e prot. n. 117699 del 20 Febbraio 2019 della Provincia Autonoma di Trento;

## DECRETA :

### Articolo 1

1. La Conferenza operativa dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è composta da:
  - a) Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con funzioni di presidente;
  - b) Ing. Rosario PREVITI, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - c) Dott.ssa Brunella VEZZACCHI, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
  - d) Ing. Vittorio MAUGLIANI, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - e) Ing. Giancarlo CATALANO, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
  - f) Ing. Fabio SANTAMARIA, per il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
  - g) Ing. Marco FALZACAPPA, per il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
  - h) Dott.ssa Simona ANGELINI, per il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
  - i) Dott. Mauro FARGNOLI, per il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;
  - l) Arch. Cristian PRATI, per il Ministero per i beni e le attività culturali;
  - m) Arch. Maria Gabriella SPOSINI, per il Ministero per i beni e le attività culturali;
  - n) Ing. Raffaele ROCCO, per la Regione Valle d'Aosta;
  - o) Ing. Paolo ROPELE, per la Regione Valle d'Aosta;
  - p) Ing. Gabriella GIUNTA, per la Regione Piemonte;
  - q) Arch. Paolo MANCIN, per la Regione Piemonte;



- r) Ing. Filippo DADONE, per la Regione Lombardia;
- s) Dott.ssa Viviane IACONE, per la Regione Lombardia;
- t) Dott. Marco DESERTI, per la Regione Emilia Romagna;
- u) Dott.ssa Monica GUIDA, per la Regione Emilia Romagna;
- v) Ing. Marco PUIATTI, per la Regione Veneto;
- z) Ing. Salvatore PATTI, per la Regione Veneto;
- aa) Dott.ssa Ilaria FASCE, per la Regione Liguria;
- bb) Ing. Roberto BONI, per la Regione Liguria;
- cc) Geol. Alessandra PEI, per la Regione Toscana;
- dd) Dott.ssa Antonella BELLOTTI, per la Regione Toscana;
- ee) Dott. Luigi BOLOGNINI, per la Regione Marche;
- ff) Geol. Francesco BOCCHINO, per la Regione Marche;
- gg) Dott. Stefano CAPPELLETTI, per la Provincia Autonoma di Trento;
- hh) Ing. Stefano FAIT, per la Provincia Autonoma di Trento.

#### Articolo 2

1. Ai sensi dell'articolo 20, commi 1 e 4, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ai fini dell'efficacia del conferimento dell'incarico, entro la data della prima seduta della Conferenza operativa, gli interessati dovranno produrre una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, a pena di decadenza dall'incarico stesso.

Roma,

Sergio Costa

